

Biblioteca dei frati, cresce l'offerta online

La partecipazione a e-rara.ch amplia le possibilità di consultazione

Sono finora 36mila le pagine, per un totale di 133 titoli, digitalizzate da parte della Biblioteca Salita dei frati che collabora al progetto e-rara.ch gestito dal Politecnico federale di Zurigo. Un progetto a cui partecipano che rende accessibili online edizioni antiche di opere fisicamente conservate nei magazzini di biblioteche svizzere e solitamente consultabili solo in sede.

Un primo importante nucleo è costituito dalle edizioni svizzere del XVI secolo. L'offerta è ampliata da diverse collezioni tematiche di edizioni e di carte geografiche a stampa dei secoli XVI fino al XIX. Da qualche giorno il sito www.e-rara.ch appare in una veste in parte nuova e arricchito di nuove funzionalità di ricerca. Un numero sempre maggiore di biblioteche partecipa infatti all'accrescimento dell'offerta. Con il rilancio del sito, consultabile anche in lingua italiana, la ricerca dei titoli può ora essere filtrata per biblioteca, per lingua,

per collezione, e ulteriormente raffinata per periodo cronologico, per luogo, per stampatore, ciò che costituisce un innegabile vantaggio visto che le opere proposte sono ormai più di 13mila. La Biblioteca Salita dei frati di Lugano collabora al progetto dal 2011. Dopo una collezione di poesia del Seicento, in edizioni rare che fanno parte del fondo librario raccolto nel corso della sua vita dal grande italianista e studioso padre Giovanni Pozzi, la biblioteca sta ora inserendo in e-rara.ch tutte le sue edizioni ticinesi, iniziando da quelle edite dalla tipografia Agnelli di Lugano nel Settecento. Le opere della biblioteca luganese si possono trovare alla voce "Collezioni tematiche - Poesia del Seicento", oppure alla voce "Edizioni ticinesi del XVIII e XIX secolo", o con quelle riunite alla voce "Edizioni svizzere del XVIII secolo".

Fra i tanti libri ora direttamente consultabili in linea, vi sono pure alcuni libelli

antigesuitici, di cui la tipografia luganese Agnelli era prolifica, tra cui alcuni scritti, in traduzione italiana, di Pietro Curel Parisot. Come le "Lettere apologetiche con cui difende se e le sue opere dalle calunnie de' Gesuiti" (con la falsa nota editoriale di Lucca, 1754-1758), e le "Memorie storiche sopra le missioni dell'Indie orientali" (Norimberga, ma Lugano, 1754). Si trovano ora in e-rara anche le "Rime ad Agostino Maria Neuron vescovo di Como pubblicate in occasione della prima sua pastoral visita di Lugano" (1747), così come l'importante trattato di architettura di Bernardino Antonio Vittone, "Istruzioni elementari per indirizzo de' giovani allo studio dell'architettura civile" (1760), e una vera rarità bibliografica, il libretto con la raccolta di "Canti spirituali per uso delle sacre missioni che si fanno da' pp. Cappuccini" (Lugano 1747) di cui non si conoscono altri esemplari conservati.